

In seconda pagina

Il ministro della Pubblica Istruzione spiega come si faranno gli esami di Stato

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In settima pagina

Un grido d'allarme è giunto da Benevento la provincia più dimenticata del Sud

Dal nostro inviato speciale Nino Sansone

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 107

MERCOLEDÌ 17 APRILE 1957

LA "DOTTRINA EISENHOWER", ALL'OPERA NEL MEDIO ORIENTE

LA MAGGIORANZA SI È ROVESCATA

Il colpo di Stato del re di Giordania ordito nell'incontro delle Bermude

P.S.D.I. e D.C. a Milano hanno aperto a destra

Il governo Khalidi è considerato dagli occidentali un termine di transizione verso il ripristino del controllo imperialista sul paese - Commenti egiziani e siriani - Nabulsi dichiara di non essersi consultato con il suo partito prima di accettare l'incarico di ministro degli Esteri - Conferenza anglo-americana a Washington

La giunta si è salvata con i voti dei monarchici e della destra liberale - I socialisti tornano all'opposizione

Dottrina fallita

L'applicazione che si tenta di fare in Giordania della dottrina Eisenhower non interessa soltanto per le vicende drammatiche che essa determina in quel piccolo paese...



AMMAN - Il nuovo primo ministro giordano Khalidi, con il vice-primo ministro Said al Mufri e Suliman Nabulsi ex-premier ed ora ministro degli Esteri, fotografati dopo la costituzione del governo.

IL CAIRO, 16. - Il giornale egiziano «Al Chaab» scrive oggi che «la crisi giordana, risoltasi fortunatamente nella calma, è solo un nuovo episodio della serie di crisi di una crisi».

giordano non lo discuterà il nuovo governo condurrà una politica conforme alle decisioni approvate dalla conferenza dei capi di Stato arabi al Cairo.

Solidarietà dell'Urss con i popoli arabi

MOSCA, 16. - Il popolo sovietico esprime ancora una volta la sua simpatia per i popoli arabi...

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. - Con un colpo di scena si sono concluse stasera al Consiglio comunale di Milano le votazioni sul bilancio.

maggioranza si è dunque radicalmente rovesciata, essendosi sostituito all'appoggio socialista quello della estrema destra.

mancherà di avere ripercussioni su scala nazionale, poiché conferma che la via dell'involutione a destra è ormai apertamente imboccata dallo schieramento governativo.

Ci si disse, allora, che quella valutazione era il frutto di un peccato di orgoglio, che era una illusione e che l'incontro era stato momentaneo e occasionale.

Marxisti a rovescio

In Giordania un colpo di mano di re Hussein, il discendente della feudale dinastia hascemita, ha tolto di mezzo il governo nato dalle ultime elezioni.

che la formula di compromesso dell'attuale governo possa salvare l'essenziale. Dello stesso avviso sembra essere un altro ministro del governo, Khalidi.

Stato d'assedio a Sambiasse in Calabria per la protesta di migliaia di contadini



Tremila coltivatori diretti con 300 carri agricoli si sono riversati sulla piazza di Sambiasse per protestare contro il governo che non prende provvedimenti contro l'attuale situazione di crisi del settore agricolo.

PERCHÉ L'ACCUSA HA RIVOLTO LA SUA ATTENZIONE SULLA FAMIGLIA MONTESI?

L'attacco di Palminteri allo zio Giuseppe frutto dell'esame di sintomatici elementi

Nove punti che mettono in luce le contraddizioni in cui sono caduti i familiari di Wilma - La "via della droga", e Torvajonica - I verbali sui Montesi e le Spissu trasmessi al procuratore generale di Venezia

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 16. - Gli interrogatori più appassionati di questa nuova fase del processo per la morte di Wilma Montesi riguardano, forse, i motivi che hanno spinto il pubblico ministero a dirigere il fuoco sui due mariti della famiglia Montesi.

prive una leggera breccia nel suo sistema difensivo. La convinzione di Palminteri, però, non era frutto di una improvvisa alzata di ingegno, ma il risultato dell'analisi di una serie di elementi che ci affrettiamo a esporre nella forma più schematica.

manca di manifestare in più occasioni nei confronti delle ridicole congetture formulate dalla Squadra Mobile, lasciano intendere che la giovane donna si rimprovera qualcosa di più concreto.

1) DICHIARAZIONI DI ANZIANI GIORDANI - La domestica a ore di casa Montesi ha affermato, in contrasto con i congiunti della vittima, che Wilma indossava biancheria finissima, vestiva molto elegantemente, usava profumi francesi e riceveva telefonate da un uomo. Può darsi che la fantasia elementare della donna abbia tinteggiato di rosso qualche particolare.

può capitare di stare in ansia per il mancato ritorno di un congiunto, ma a nessuno, se non c'è una ragione precisa, verrà in mente di correre all'ospedale e alla polizia dopo appena un quarto d'ora di ritardo.

IL DITO NELL'OCCHIO

I selci di Roma. Rispondendo ad un referendum del Quotidiano sulla morte di Wilma Montesi, il deputato comunista A. Greco si indigna per un sconcerto inaudito.

2) DUBBI E RIMORSI DI WANDA - Anche in aula la sorella di Wilma ha detto di essere assalita ogni tanto da un cupo rimorso, «per non aver accompagnato la congiunta nel suo improbabile viaggio a Ostia».

3) IL PANICO IN CASA MONTESI LA SERA DEL 9 APRILE - A tutti gli effetti, è un fatto che Wilma Montesi si era recata a Sambiasse il 9 aprile.

Il fessu del giorno - Che devono dire di Roma i forestieri specialmente quelli delle regioni nordiche? Montepulciano, A. Greco, dal Quotidiano.

ASMODEO

che cosa è accaduto, invece, in Giordania? Il tentativo americano di una conquista decisa e risolutiva della popolazione di quel paese alla dottrina Eisenhower è fallito nel modo più clamoroso, tanto è vero che il Dipartimento di Stato ritiene al momento ingloriosi i complotti, facendo però su quanto di più vecchio, arretrato e superato vi è nella società.

Di qui la posizione incerta di Nabulsi, rilevata da un plotto che rovesci con la violenza le istituzioni democratiche e che faccia pieno, anche qui, sugli strati feudali. Non diversa nella sostanza è la situazione per quel che concerne l'Egitto, mentre nei paesi che alla dottrina Eisenhower hanno aderito sono i gruppi feudali che stanno al potere e lo conservano con il terrore.

Abbiamo almeno il coraggio di non mentire per una volta, facendo come noi, che non abbiamo mai avuto paura di dire che difendiamo, anche con le armi, laddove la dura necessità storica l'imponga, gli interessi della classe operaia, perché sappiamo che questi interessi coincidono con quelli della stragrande maggioranza della popolazione. E diciamo come stanno le cose: che essi sono i difensori del capitalismo, dunque si presentano e chiedono un piccolo parlamento giordano. Dicano quello che sono: non dei liberali, ma dei marxisti alla rovescio, cui la «questione morale» si presenta e chiunque si ponga la questione più morale che ci sia, quella della sopprimenza dell'imperialismo. A qualsiasi prezzo: anche a quello della vergogna e del ridicolo personale.